



Terni Reti

Relazione sulla Gestione Esercizio 2022

Signor Socio Unico

La presente Relazione sulla Gestione viene redatta in allegato al bilancio dell'esercizio 2022 della Società.

Situazione economica

L'andamento della Società nell'anno 2022 registra un miglioramento del risultato economico d'esercizio rispetto all'anno precedente: l'utile netto della Società aumenta da euro 796.993,00 (2021) ad euro 1.019.184,00 (2022).

Confrontando gli indici chiave di livello superiore, si possono apprezzare i seguenti andamenti:

Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione %
Valore della produzione	7.150.267	7.656.963	+7%
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.629.769	4.168.155	+15%
Risultato operativo (Ebit)	2.175.959	2.559.466	+18%
Utile netto	796.993	1.019.184	+28%

Il miglioramento del risultato è dovuto alla gestione operativa caratteristica della Società, e non risente di partite straordinarie.

Tale miglioramento dei risultati è stato determinato dal proseguimento anche nel corso del 2022 delle seguenti azioni strategiche:

- sviluppo crescente delle attività aziendali;
- miglioramento della programmazione degli acquisti e della gestione dei relativi costi;
- semplificazione e fluidificazione dei processi organizzativi anche mediante digitalizzazione;
- razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze professionali delle risorse umane;
- cura delle dinamiche organizzative interne e al clima aziendale.

Virtuale indipendenza dell'equilibrio economico dalla BU Rete Gas

Anche nel 2022 è proseguita l'indipendenza virtuale dalla BU Rete Gas, che consentirà alla società di poter effettuare delle considerazioni significative su tale attività aziendale anche in relazione alla gara ATEM che dovrebbe vedere la nuova aggiudicazione nel 2025.

Come si può rilevare dalla tabella sotto riportata, depurando il conto economico dalle poste attive e passive dirette relative alla BU Rete Gas, anche per l'esercizio 2022 la Società si troverebbe in condizioni di equilibrio economico-finanziario:

Conto economico depurato delle poste attive e passive relative alla BU Rete Gas				
Voci / importi (in euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Valore della produzione	3.134.648	2.781.813	3.635.778	4.142.747
Margine operativo lordo	-884.883	-786.397	180.423	666.298
Risultato operativo	-1.121.138	-1.096.814	60.569	561.263
Utile lordo	-1.120.542	-1.095.778	61.693	561.758

I dati che emergono dalla tabella dispiegano la propria rilevanza se si considera che, di fatto, la Società già nell'esercizio 2021 ha recuperato competitività per oltre 1 milione, senza ausilio di partite straordinarie ed in modalità strutturali: risultato positivo che è proseguito anche nell'esercizio 2022.

L'avvenuto conseguimento di questo risultato si ricorda che è un obiettivo definito dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29/09/2020.

Situazione finanziaria

La Società, nel corso 2022, ha visto l'incremento dell'utile netto di esercizio e dall'altro sta ponendo in essere misure atte a prevenire una carenza di liquidità in termini prospettici causata dall'incaglio – definibile come “temporaneo” – di un credito pari ad euro 11.011.080,00 milioni di competenza del periodo 1/2/20 – 31/12/22, relativo ai canoni di concessione della rete comunale del gas (crediti peraltro di natura ricorrente, per una maturazione pari a ca. 3,5 milioni annui).

Il contenzioso attivato nel 2021 nei confronti del gestore Umbria Distribuzione Gas spa (UDG) per il recupero dei canoni concessori per l'utilizzo della rete e impianti del gas naturale la rete del gas naturale è in fase di deposito delle memorie ai sensi dell'art. 183 c.c.; il giudizio si preannuncia con esito ragionevolmente positivo per Terni Reti, con incasso entro la fine del 2024.

Il combinato tra la situazione economica positiva e la temporanea difficoltà finanziaria, hanno indotto l'Assemblea dei soci di Terni Reti a dare mandato all'organo amministrativo per la redazione del piano di continuità delle attività con il supporto della società ValorePA srls per:

- la definizione della strategia industriale della Società, delle attività, dei modelli di business e dei piani previsionali di natura economica, finanziaria, patrimoniale;
- la definizione del fabbisogno finanziario di Terni Reti ai fini della tenuta e della continuità aziendale; e delle fonti di copertura del fabbisogno finanziario mancante per il triennio 2022-24, alla luce dell'incaglio del credito di cui sopra e in attesa dell'esito – valutato con probabilità positiva – del contenzioso relativo ai canoni del gas entro il 2024.

Il piano è stato dapprima approvato in forma di proposta dall'Organo Amministrativo con Determina n. 21 del 30/05/2022 e trasmesso con prot. 4136 del 30/05/2022 al Socio Unico e al Collegio Sindacale per le opportune deliberazioni; e poi in rev. 1 approvato in forma di proposta con Determina dell'Organo Amministrativo n. 34 del 08/09/2022 e trasmesso stessa data con prot. 6242 al Socio Unico e al Collegio Sindacale per analoghe proprie deliberazioni.

Si consideri infine che è atteso entro il 2023 il giudizio del Tribunale di Terni in merito al contenzioso introdotto dalla Società nei confronti di UBI Banca/Intesa per la nullità del contratto di derivato *collar*, ed anche in questo caso, i pareri legali riportano – anche in ragione di una giurisprudenza sempre più favorevole – un'aspettativa di esito positivo. Il giudizio è attualmente in fase di espletamento della CTU.

Situazione patrimoniale

Rinviando alla Nota Integrativa per quanto attiene l'analisi delle singole poste, si sottolinea nella presente Relazione che il patrimonio netto della Società raggiunge un esito positivo in relazione all'incremento dei tassi di interesse che hanno visto ridurre la riserva relativa all'appostazione del valore mark-to-market del derivato *collar* (posta che peraltro non necessita di ricostituzione del capitale), da -7.781.000,64 a -2.320.846,82 milioni, recuperando oltre 5 milioni di euro.

Quanto sopra è dovuto sia al conseguimento di un utile significativo (euro 1.019.184,00), sia alla diminuzione del valore mark-to-market quotato sui mercati.

La società quindi è riuscita ad avere un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2022 pari ad euro 3.013.693,00, nonostante non si sia ancora realizzato né il conferimento in conto capitale di una quota del 73% della proprietà superficiale del Parcheggio S. Francesco, fino al 31/12/2095, per un valore pari ad euro 4.437.670, né l'acquisizione del diritto di superficie dell'Avio. La mancanza di realizzazioni di tali operazioni ha comunque concesso alla Società una maggior solidità finanziaria in relazione ai mancati esporsi delle operazioni.

Fatti rilevanti accaduti nel corso dell'esercizio 2022

- **Modifica organo amministrativo**

La società nel corso del 2022 e precisamente il giorno 25 novembre ha tenuto l'assemblea dei soci al fine di nominare un nuovo amministratore della persona del dott. Stefano Stellati su indicazione dell'amministrazione comunale nella persona del sindaco. Lo stesso ha inteso operare in continuità con l'amministratore uscente dott. Carlo A. Befani su tutte le operazioni societarie ed organizzative in essere alla data di insediamento

- **Situazione rete gas**

Per quanto attiene la situazione storica e generale di partenza e agli elementi di squilibrio finanziario e patrimoniale (già in essere) ed economico (in previsione futura), si rinvia alla approfondita analisi riportata nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2020 e 2021. Nel corso del 2022 vi è stata la pronuncia del Tribunale di Terni in relazione alla mancata esecutività del decreto ingiuntivo, non concessa non per questioni di merito del contenzioso ma perché è stata considerato pagamento parziale l'escussione della fideiussione di complessivi 2,5 milioni di euro. Il giudizio è nella fase di deposito delle memorie 183 c.c.

- **Manifestazioni di interesse per Pubblica illuminazione, servizi amministrativi cimiteriali, gestione Parco urbano Cardeto, Velostazioni e Area ex-Studios Papigno.**

Nel corso del 2022, nell'ambito dell'azione di consolidamento e razionalizzazione delle aree di business aziendali, Terni Reti ha espresso e confermato l'interesse al Socio unico Comune di Terni all'affidamento dei seguenti servizi, successivamente affidati o in attesa di affidamento alla società nell'anno 2023:

- Servizio di gestione della Pubblica Illuminazione, come da DCC n. 107 del 28/09/2022 e successiva "Comunicazione di avvio del procedimento", prot. N. 171692 del 28/10/2022 del Comune di Terni;
- Servizio di gestione istanze e procedure amministrative afferenti i servizi cimiteriali, come da DCC n. 102 del 9.9.2022, Determinazione dirigenziale n. 2958 del 01.11.2022 e Lettera di Invito ricevuta in data 18/11/2022;
- Servizio di gestione del Parco urbano di Cardeto "Bruno Galigani", come da richiesta di manifestazione di interesse ricevuta dal Comune di Terni in data 07.10.2022;
- Servizio di gestione delle Velostazioni cittadine, come da DCC n. 113 del 10/01/2022;
- Servizio di gestione dell'Area ex-Studios Papigno ad uso parcheggio stagionale al servizio dell'Area turistica Cascata delle Marmore.

Fatti rilevanti accaduti nel primo trimestre 2023

- **Proposta di revisione del canone concessorio richiesta da UDG**

Nel mese di Febbraio la società UDG ha presentato alla società una proposta di riequilibrio del canone concessorio, argomentandola con la realizzazione di cause di forza maggiore e non riconducibili alla società UDG che hanno reso il canone troppo onerosi facendo venir meno l'equilibrio economico per il periodo 2020 – 2027 e chiedendo l'apertura dell'iter.

Terni Reti ha comunicato la volontà di apertura di una revisione in contraddittorio del canone, ma richiedendo documenti ulteriori a quelli evidenziati dalla società UDG che dimostrino attraverso un PEF le condizioni che hanno determinato il disequilibrio per tutto il periodo, le misure che consentiranno il ripristino dello stesso mantenendo comunque il rischio in capo al concessionario.

- **Avanzamento operazione acquisizione diritti sugli asset ex ATC**

Anche nel corso dei primi tre mesi del 2023 si sono susseguite delle riunioni tecniche al fine di consentire l'operazione di acquisizione degli asset ex ATC, il passaggio di proprietà al momento non si è concretizzato in quanto le mutate condizioni della società cedente (relativamente ad una

sentenza di un contenzioso in essere) non gli consentono ad oggi una definizione dell'operazione come concordata.

- **Gestione istanze e procedure amministrative afferenti i servizi cimiteriali**

La società ha sottoscritto in data 07/03/2023 il contratto di servizio di gestione istanze e procedure amministrative afferenti i servizi cimiteriali, come da DCC n. 102 del 9.9.2022, Determinazione dirigenziale n. 2958 del 01.11.2022 e Lettera di Invito ricevuta in data 18/11/2022.

Analisi dell'andamento delle singole business unit

Andiamo ora ad analizzare rapidamente lo stato delle attività societarie diverse dalla Rete Gas, a cui sarà – come anticipato – dedicato un lungo approfondimento a seguire.

- **BU SISTEMI DI GESTIONE MOBILITÀ (SANZIONI, ZTL)**

BU SANZIONI

Nell'anno 2022 il settore ha vissuto un riallineamento ai valori di attività pre-Covid in riferimento al driver dei volumi di traffico e mobilità urbana privata con ulteriore aumento dei carichi di lavoro e dei ricavi dovuti alla stabilizzazione dei flussi derivanti dalle apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni al Codice della Strada installate nel territorio comunale nel 2021. L'adeguata organizzazione in termini di personale e costante aggiornamento tecnologico di strumenti e procedure ha permesso di garantire e migliorare i livelli di servizio contrattualizzati.

In particolare nell'ambito del contratto di servizio sono state implementate le seguenti azioni afferenti la transizione al digitale:

- migrazione in cloud dei servizi di gestione dell'iter sanzionatorio;
- fornitura dispositivi elettronici per la digitalizzazione dell'attività di sanzionamento sul territorio per il Corpo di Polizia Locale (palmari, tablet, stampanti wireless portatili);
- completamento del processo di integrazione digitale e messa on-line dei servizi per la visualizzazione e il pagamento PagoPA delle Infrazioni al Codice della Strada;

BU ZTL

Il settore ZTL è rimasto complessivamente stabile sia dal lato dei ricavi che dei costi. Anche la BU ZTL è stata oggetto di profonda revisione dei processi organizzativi attraverso i criteri di priorità stabiliti dalle linee guida nazionali di trasformazione digitale e "cloud first".

In particolare nell'anno 2022:

- si è concluso il processo di completa transizione digitale nell'erogazione dei servizi on-line di rilascio della permissistica e di prenotazione on-line degli appuntamenti in presenza;
- è stata completa la migrazione in cloud dei servizi di gestione dei transiti rilevati dalle apparecchiature di monitoraggio su strada e dei servizi di rilascio della permissistica.

Nel secondo semestre 2022 sono state avviate le procedure di fattibilità tecnico-economica per l'installazione di un secondo varco elettronico di monitoraggio ingresso/uscita presso la loc. frazione di Piediluco, per la cui installazione ed attivazione si è in attesa di affidamento da parte del Comune di Terni.

E' stata infine bandita, espletata ed aggiudicata la procedura di affidamento per la fornitura con formula di noleggio delle attrezzature e dei sistemi di controllo della velocità gestite da Terni Reti.

- **BU PARCHEGGI (PARCHEGGIO SAN FRANCESCO, PARCHEGGI DI SUPERFICIE)**

Anche le BU Parcheggi hanno complessivamente beneficiato del riallineamento ai valori di attività pre-Covid in riferimento al driver dei volumi di traffico e mobilità urbana privata.

BU PARCHEGGIO SAN FRANCESCO

Con riferimento al settore parcheggio interrato San Francesco i volumi delle vendite sono risultati soddisfacenti ed hanno permesso il raggiungimento di una seppur lieve ma positiva redditività della BU.

Nel mese di ottobre 2022, a valle dell'espletamento della procedura di affidamento per la fornitura delle attrezzature e sistemi di controllo degli accessi, è stato installato il nuovo sistema tecnologico che ha determinato rilevanti vantaggi in termini di fruibilità del parcheggio a a beneficio dell'utenza (bigliettazione contactless con qr code, riconoscimento targa all'ingresso/uscita, pagamenti digitali) ed a beneficio dei costi di gestione diretti ed indiretti, benefici economici che potranno pienamente esprimersi nel 2023.

Nel mese di maggio 2022 sono state approvate ed emesse nuove tabelle tariffarie al fine di ottimizzare il tasso di occupazione dei posti auto disponibili.

Nel 2023 è previsto il completamento dell'adeguamento tecnologico della struttura attraverso l'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile all'esterno del parcheggio ed un complessivo restyling della struttura (tinteggiature, manutenzioni, segnaletica interna di cortesia, etc).

BU PARCHEGGI DI SUPERFICIE

Il settore parcheggi di superficie ha mantenuto la performance rispetto all'anno precedente con volumi di ricavo ai valori pre-covid e beneficiando in misura rilevante dai risultati molto importanti derivanti per l'intero periodo turistico dai parcheggi a pagamento presso il sito turistico della Cascata delle Marmore (Belvedere inferiore e superiore) e dall'integrazione con la gestione del parcheggio ex-Viscosa (fino a 350 posti utili alla tariffa di € 5/giornaliero), grazie anche alla partnership con Vivaticket per la vendita dei posti auto on-line che ha facilitato una ottimizzazione dei processi interni e di relazione con la clientela.

Dal punto di vista tecnologico è stata effettuato un parziale adeguamento tecnologico dei parcometri su strada per ampliare l'offerta di pagamento elettronico all'utenza con l'installazione di 25 nuovi parcometri.

Di rilevare infine il costante aumento dei pagamenti digitali attraverso APP, stabile oltre il 10%, che posiziona Terni tra le città più virtuose d'Italia per questa tipologia di servizio.

- BU SPORT

La BU Sport, in relazione al settore Aviosuperficie, ha evidenziato la stabilizzazione dei volumi di vendita con particolare riferimento alle vendite carburanti ed in misura inferiore ma apprezzabile dei servizi a terra. E' proseguita la ordinaria manutenzione dell'area e sono state intraprese con successo importanti iniziative di carattere amministrativo sul fronte del recupero del credito e della revisione dei rapporti contrattuali con i locatari e titolari dei diritti di superficie presenti nell'area.

Nell'agosto 2022 l'aviosuperficie ha ospitato, con i relativi benefici in termini economici, una produzione internazionale cinematografica della casa di produzione Netflix.

Nel dicembre 2022 sono stati rinnovate da parte dell'Autorità di Controllo ENAC le autorizzazioni per l'utilizzo dell'aviosuperficie (pista) e dell'elisuperficie.

E' proseguita l'attività del Gestore Operativo di revisione delle procedure di servizio sulla base della normativa e della Regolamentazione di settore nonché dei Regolamenti comunali vigenti in collaborazione con il personale interno di BU.

Sono state infine lanciate alcune iniziative commerciali e di marketing (Card speciali, presenza pubblicitaria sulle riviste di settore, restyling sito internet dedicato) di cui si attendono le ricadute commerciali positive prevalentemente nel biennio 2023/2024

- **BU FACILITY MANAGEMENT**

Nell'anno 2022, Terni Reti ha proseguito nelle attività afferenti alcuni servizi di facility management per il complesso immobiliare del Videocentro sia a carattere manutentivo (manutenzione, edile, idraulica, elettrica) che non manutentivo (Reception, Vigilanza, Coordinamento delle emergenze) mentre con delibera n. 329 del 28 dicembre 2021, è stato approvato con decorrenza 1 marzo 2022 e scadenza 28 febbraio 2023 l'affidamento a Terni Reti per i servizi di Facility Management afferenti agli immobili dei Servizi Educativi Comunali (11 plessi scolastici dell'infanzia dislocati sull'intero territorio comunale).

La BU ha quindi potuto in maniera organica ulteriormente rafforzare le proprie competenze e le proprie capacità di intervento in termini di efficienza ed efficacia permettendo di ottenere i risultati di budget in termini di margine di contribuzione e permettendo inoltre alla Società di poter intervenire in economia senza il ricorso al mercato nell'ambito di specifiche attività manutentive con evidenti ricadute positive in termini di economicità e di costi di struttura (minor ricorso a ditte esterne per attività di manutenzione edile, giardinaggio, manutenzione elettrica, manutenzione tecnica apparati servizi della mobilità).

I risultati ottenuti hanno permesso di ottenere l'approvazione del Consiglio Comunale nel mese di marzo 2023 del rinnovo annuale del servizio a Terni Reti.

Classificazione del rischio del credito per canoni gas

Nel bilancio di esercizio 2022 la Società, ha continuato a classificare il credito per canoni gas oggetto di contenzioso – ai sensi del principio contabile OIC31 – a rischio *possibile* (per i dettagli relativi al percorso logico-normativo di tale decisione, si rinvia alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2020 e del 2021).

In data 07/03/2023, con prot. 1307, la Società ha ricevuto dal legale avv.to Biancifiori l'aggiornamento del parere – al fine di verificare se il grado di rischio sul credito fosse mutato nel corso del tempo – di cui viene riportato lo stralcio rilevante:

“... (omissis) la recente pronuncia della Corte Costituzionale n. 239/21 ha fugato ogni dubbio in merito all'applicazione delle clausole del contratto anche dopo la data di scadenza dello stesso, come sancito dall'art. 14, comma 7, D.lgs. n.164/2000 e come ribadito dall'art. 1 comma 453 della L.11.12.2016 n.232, il quale, quale norma di interpretazione autentica, ha stabilito appunto che “l'art. 14, comma 7, del D.lgs. 23.5.2000 n.164 si interpreta nel senso che il gestore uscente resta obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto”.

Controparte ha inoltre contestato la pretesa creditoria della Terni Reti sulla base della asserita necessità di ristabilire il giusto sinallagma contrattuale, ripristinando un corretto equilibrio economico fra le parti, in ragione del fatto che nel frattempo la UDG è divenuta proprietaria di parte della rete oggetto di concessione, nonché in virtù di altri fattori economici e finanziari sopravvenuti che avrebbero mutato l'equilibrio contrattuale fra le parti.

Anche in ordine a tale argomentazione, sulla scorta della summenzionata sentenza della Corte Costituzionale, la giurisprudenza amministrativa, in alcune pronunce, ha stabilito che tale revisione non può essere operata dal Tribunale ordinario, all'interno del procedimento civile, quale quello de quo, rientrando in via esclusiva tra i poteri della P.A., in qualità di stazione appaltante, la quale, con provvedimento amministrativo (che poi ove non condiviso potrà essere impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo) potrà accogliere o rigettare la relativa istanza presentata in tal senso dalla concessionaria.

La correttezza degli assunti giuridici alla base della pretesa creditoria di Terni Reti, ha già trovato una prima conferma, seppure sommaria, nell'ordinanza del Tribunale di Terni del 6.12.21, con la quale è stato rigettato il ricorso d'urgenza presentato da UDG per impedire al Comune di Terni di escutere la fideiussione, pari a 2 milioni di euro rilasciata da Intesa SanPaolo a garanzia del credito maturato verso la concessionaria. Tale ordinanza è stata poi confermata anche in sede di reclamo, con conseguente incasso da parte del Comune di Terni della suddetta somma da parte del fideiussore.

*Pertanto, sebbene il giudice della causa de qua non abbia concesso la provvisoria esecuzione del D.I. opposto, per ragioni meramente tecniche e procedurali (ritenuta impossibilità di concedere la provvisoria esecuzione parziale a seguito dell'escussione della fideiussione), le argomentazioni difensive alla base dell'opposizione allo stato attuale non appaiono dirimenti. Ciò nonostante, non può escludersi che il giudice ritenga necessario disporre la CTU richiesta ex adverso al fine di verificare i presupposti di un corretto sinallagma contrattuale fra le parti. Alla luce di tali rilievi, può dunque concludersi che **il rischio di soccombenza nel presente giudizio debba inquadrarsi in termini di possibilità**, tenuto conto non solo dell'ordinaria alea di ogni giudizio di merito, ma altresì del fatto che laddove il Giudice disponesse una consulenza tecnica d'ufficio, gli esiti della stessa e del correlato giudizio finale, potrebbero essere derivatamente apprezzati (omissis)”*

Per queste ragioni, anche il recupero del credito di competenza 2022 viene classificato a rischio *possibile* ai sensi del principio contabile OIC31, senza accantonamento di importi al relativo fondo rischi e con annotazione della situazione in Nota Integrativa.

Nota in merito alla continuità aziendale

In riferimento alla continuità aziendale la Società, su mandato dell'Assemblea dei Soci con delibera n. 81 dell'11/10/2021 a cui si rinvia, ha predisposto il Piano industriale e finanziario 2022-24, che contiene anche le azioni per la tenuta della liquidità aziendale fino all'esito atteso dei due contenziosi chiave (UDG e UBI/BPER), e che è stato approvato in forma di proposta dall'Organo Amministrativo dapprima con Determina n. 21 del 30/05/2022 e trasmesso con prot. 4136 del 30/05/2022 al Collegio Sindacale (per il relativo parere) e al Socio Unico (per le conseguenti deliberazioni); e poi in rev. 1 con Determina n. 34 del 08/09/2022 e trasmesso stessa data con prot. 6242 ai medesimi organi societari per i relativi adempimenti e deliberazioni.

Rinviando alla citata proposta di Piano rev. 1 ogni approfondimento di dettaglio, in questa sede si può concludere che la continuità aziendale viene ritenuta ragionevolmente assicurata, per il periodo quantomeno dei prossimi 12 mesi salvo oltre, nelle modalità limiti e misure riportati nel Piano, subordinatamente all'approvazione e all'assunzione, da parte del Socio Unico, del Piano medesimo e delle azioni ivi proposte.

Conclusioni

Signor Socio Unico,

il bilancio al 31/12/2022 chiude con un utile dopo le imposte pari a euro 1.019.184,00, che Vi proponiamo di destinare, giusto quanto previsto nel Piano industriale 2022-24 e in deroga all'art. 26 dello statuto societario per le ragioni suesposte, come segue:

- euro 50.959,20 pari al 5% dell'utile ad incremento della riserva legale;
- euro 968.224,80 pari al 95% dell'utile ad incremento della riserva straordinaria;

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 31 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Dott. Stefano Stellati